

CINQUEFRONDI / Aggiornati al 30 i lavori del Consiglio della Comunità montana

# Le nomine sono saltate

## Il presidente De Marco si dice comunque ottimista

Michele Albanese

CINQUEFRONDI - Rinviata la ricomposizione della Giunta alla Comunità montana versante tirrenico settentrionale di Cinquefrondi.

I lavori del consiglio convocato due giorni fa si sono «stoppati» proprio quando si è trattato di eleggere i nuovi assessori e su richiesta dell'assessore Cosentino sono stati aggiornati al prossimo 30 ottobre.

Precedentemente, il Consiglio aveva approvato uno «storno di fondi con prelevamento dal fondo di riserva» e la «salvaguardia degli equilibri di bilancio». Nella stessa seduta era prevista anche l'elezione del presidente e del vicepresidente del Consiglio anch'essa rinviata. Da quanto è emerso nel corso dello stringato dibattito, l'integrazione della giunta con la nomina di altri tre assessori è saltata poiché non si sarebbe ancora raggiunto l'accordo della maggioranza «istituzionale» nata circa un anno fa.

Il presidente, Rocco De Marco, prima di prendere atto della richiesta di rinvio della riunione del consiglio ha ribadito

la validità dell'accordo «istituzionale» che ha permesso all'ente di rilanciarsi. Secondo De Marco in questi mesi la Comunità montana ha saputo ritagliarsi un vero ruolo di coordinamento nel territorio che le ha permesso di riconquistare credibilità ma soprattutto di avviare, dopo anni di ritardi, una seria programmazione.

«In questo periodo», ha detto De Marco, «abbiamo approvato il nuovo Statuto dell'ente, il Piano di sviluppo socio-economico, siamo ente capofila del Pit e del Piar, è già partito lo Sportello Unico per le aziende al quale hanno aderito numerosi comuni della Piana e sta per partire lo Sportello per il Catasto. Abbiamo lavorato con risultati apprezzabili per far ripartire alcune opere bloccate come la Pedemontana, il parco sullo Zomaro, l'Ostello della Gioventù e abbiamo insieme alle Comunità montane della Limina e dello Stilaro avviato progetti importanti al rilancio del territorio montano tra i quali "Saperi e Sapori" e il "Sentiero delle Ginestre"».

De Marco si è detto ottimista sul futuro della Comunità

Montana poiché sarebbe stata vinta la sfida che era alla base dell'accordo istituzionale voluto e costruito dai sindaci della città che fanno parte dell'ente, quella del rilancio. Tutto, insomma, è andato per il verso giusto, ma solo fino a quando, le ultime elezioni amministrative svolte in alcuni comuni, non hanno cambiato le rappresentanze e gli equilibri interni. Coloro che allora erano in minoranza oggi governano i loro Comuni e fanno pesare il cambiamento e chiedono, nel rispetto di quella logica innescata per costruire la vecchia Giunta, il cambiamento delle rappresentanze. I consiglieri di maggioranza di San Giorgio Morgeto, per esempio chiedono la «testa» dell'assessore della Comunità montana, De Maria, oggi consigliere di minoranza nella sua città. Il consigliere Angelo Milone, di San Giorgio Morgeto, lo ha detto senza mezzi termini rispondendo al presidente De Marco. Secondo Milone la regola voluta dai sindaci impone che se se non avverrà, ha ammonito, «vorrà dire che si perseguono logiche che mirano solo alla spartizione del potere».

Milone ha anche fatto riferimento all'uso della Comunità montana per conquistare poltrone in altri enti. Parole cifrate e messaggi in codice diretti a creare ulteriore tensione. Se a questo si aggiungono gli equilibri interni alle rappresentanze dei singoli comuni e ai partiti, la situazione diventa di non facile soluzione.

Gli stessi sindaci che in qualche modo hanno fatto pesare il loro ruolo istituzionale oggi dovranno sforzarsi di cercare nuovi scenari, tenendo conto dei mutamenti avvenuti. La soluzione di allargare la composizione della Giunta da quattro a sette assessori da sola non basta a garantire i nuovi equilibri anche con l'insediamento nella trattativa dei ruoli di presidente del consiglio e di vicepresidente che avrebbero dovuto essere già assegnati con candidati precedentemente già individuati che oggi, inevitabilmente, potrebbero essere cambiati. Nei prossimi giorni gli incontri e i chiarimenti subiranno un'accelerazione dovuta alla fretta di arrivare all'appuntamento del 30 ottobre, data fissata per la prossima riunione del Consiglio, con le soluzioni giuste.

*Autoemoteca Avis  
in piazza a S. Maria*

TAURIANOVA - In pieno nella frazione San Marco prima volta, un'autoemoteca quattro ore, dalle 9 alle 13, almeno una trentina di non natati cittadini interessati. C'è da evidenziare che martinese, in questa circostanza con generosità e partecipando alla presenza dell'autoemoteca pubblicizzata da due settimane «informazioni» tenute dalla sezione Avis di Taurianova. L'iniziativa sono state Taurianova Romeo e Cleofe Taurianova tenuti in una struttura alla sezione distaccata, la scuola media statale "G. Galilei". Qui, i responsabili dell'autoemoteca, guidati dal gruppo di volontari guidato da suor Caterina Scordo i quali hanno fornito il poggio e la totale disponibilità benefica. La presenza di un'autoemoteca ha avuto notevole successo proprio l'esperienza a basso costo obiettivo del donazione vis è quello di coinvolgere la sezione Amato, il limitrofo a